



# diario economico

della Regione Campania

**mercoledì 25 novembre 2009**

Nuova battuta d'arresto in Consiglio regionale per il Piano casa. In primo piano anche la situazione delle industrie campane: ancora in difficoltà la Fincantieri di Castellammare di Stabia e la Ansaldo Breda di Napoli mentre si riscontrano segnali positivi alla Fiat di Pomigliano ed all'Atitech. Per finanziare la cassa integrazione Governo e Regione hanno stanziato complessivi 45 milioni di euro. La Regione ha, inoltre, destinato un milione di euro al progetto Chance. Segnaliamo, sul Corriere del Mezzogiorno, un'intervista al vicesindaco di Napoli, Tino Santangelo, sulla riqualificazione di Bagnoli.

## Il Mattino

**"Piano casa, nuovo flop. E i socialisti abbandonano", senza firma (pag. 37)**

Nuova battuta d'arresto in Consiglio regionale sul "Piano casa". Nonostante i tentativi di mediazione dei giorni scorsi non si è trovato alcun accordo tra maggioranza ed opposizione. Anzi, ieri, si è aperta una nuova crepa all'interno della maggioranza con i due consiglieri socialisti che hanno abbandonato l'aula unendosi all'opposizione. Quindi, al momento del voto sul primo emendamento del disegno di legge è mancato il numero legale. Il capogruppo del Pd, **Pietro Ciarlo**, ha rivolto un appello alle forze politiche: "Così sarà difficile approvare il provvedimento. Speriamo che una maggiore consapevolezza di tutti gli attori di questa vicenda possa portare all'approvazione della norma che si presenta come una buona legge fatta nell'esclusivo interesse dei cittadini".

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo di *Tommasina D'Onofrio* a pag. 8 dal titolo: **"Piano casa, ancora seduta flop. Campania la più in ritardo"**.

## Il Mattino

**"Fincantieri, oggi il verdetto per 1.200 operai" di *Ciro Saccardi* (pag. 38)**

Si terrà oggi a Roma la riunione del "Tavolo nazionale della Cantieristica" che prenderà in esame, tra l'altro, la difficile situazione della Fincantieri di Castellammare di Stabia (vedi anche diario economico di ieri). I 1.200 operai e gli oltre 500 lavoratori dell'indotto attendono notizie positive sullo sblocco di nuove commesse pubbliche che potrebbero rilanciare i cantieri stabiesi. A poche ore dalla riunione, il presidente **Bassolino** ha scritto una lettera al ministro dello Sviluppo Economico, **Scajola**, per sollecitare il governo affinché intervenga con provvedimenti urgenti per risanare lo stato di crisi che attanaglia il settore industriale torrese - stabiese.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, C.F. a pag. 9: **"Ansaldo e Fincantieri, lotta per il lavoro"**;
- **Roma**, *Francesco Ferrigno* a pag. 12 della cronaca: **"Fincantieri, il giorno della verità"**;
- **Il Denaro**, *RE.DE.* a pag. 20: **"Fincantieri, vertice a Roma. Bassolino scrive a Scajola"**.

**Il Denaro****“Ansaldo Breda, scatta la protesta” di Giovanni Brancaccio (pag. 20)**

Protestano con due ore di sciopero, assemblee e blocco stradale, i lavoratori dello stabilimento Ansaldo-Breda di Via Argine a Napoli contro i tagli (279 esuberi strutturali e 300 congiunturali in tutta Italia) decisi dall'azienda del gruppo Finmeccanica (vedi diario di ieri). I sindacati hanno annunciato che la mobilitazione proseguirà anche nei prossimi giorni per bloccare i processi di ridimensionamento che l'azienda ha intenzione di realizzare e chiedono l'intervento di Finmeccanica.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marco Toriello* a pag. 39: **“Tagli all'Ansaldo Breda, è protesta”**;
- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 5: **“Gli operai Ansaldo bloccano via Argine”**.

**Il Denaro****“Pomigliano e Alfa verso il divorzio” di Giovanni Brancaccio (pag. 29)**

Secondo le informazioni riportate dal mensile Quattroruote, il connubio tra lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco e Alfa starebbe per finire. Nel sito napoletano, inaugurato nel 1972 con l'Alfasud, che oggi produce l'Alfa 146, 149Gt, dopo quasi quarant'anni verrebbero prodotti solo modelli Fiat Panda e Lancia Y. Se questi dati dovessero trovare conferma, fornirebbero ampie garanzie sul fronte occupazionale allo stabilimento di Pomigliano, visti i livelli di vendita sia della Panda che della Y.

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo *senza firma* a pag. 15 dal titolo: **“Pomigliano perde la Giulia e la 169, la produzione si sposta in Canada”**.

**Il Mattino****“Dalla Spagna in arrivo un nuovo socio per Atitech” di Paola Del Vecchio (pag. 39)**

Un nuovo partner spagnolo potrebbe a breve entrare nella proprietà di Manutenzioni Aeronautiche, che, con i soci Alitalia-Cai e Finmeccanica, controlla Atitech, l'azienda di manutenzione pesante ex Alitalia, con sede presso l'aeroporto di Capodichino a Napoli. Si tratta del gruppo Mazel Ingenieros Sa, leader internazionale nei servizi di ingegneria per l'aeronautica, con sede a Barcellona. Il gruppo catalano entrerebbe con una partecipazione del 30%, un investimento di tre milioni di euro ed otterrebbe un posto nel Consiglio di Amministrazione. Si tratterebbe di un ingresso importante che servirebbe a rilanciare ulteriormente Atitech, che solo pochi mesi fa sembrava irrecuperabile.

**Il Mattino****“Governare e Regione, 54 milioni per cig e mobilità” di Marco Toriello (pag. 39)**

E' stato firmato ieri a Roma nella sede del ministero del Lavoro, alla presenza delle organizzazioni sindacali regionali, un accordo tra Governo e Regione per prorogare gli ammortizzatori sociali per tutte le aziende in crisi della Campania. L'esecutivo metterà a disposizione 45 milioni di euro ai quali se ne aggiungeranno altri 9 stanziati dalla Regione. “Con questa importante sinergia istituzionale – ha commentato l'Assessore regionale al Lavoro, **Corrado Gabriele** – la Regione riuscirà a far fronte alle necessità quotidiane dei lavoratori in difficoltà. Un buon risultato che, purtroppo, non basta”.

**Repubblica – Napoli****“La Regione salva i maestri di strada” di Bianca De Fazio (pag. 6)**

La Giunta regionale ha stanziato un milione di euro per tenere in vita il progetto Chance contro la dispersione scolastica. Dopo i tagli dei fondi alla scuola da parte del governo nazionale, l'esperienza dei “maestri di strada” che da dieci anni portano avanti il loro lavoro a favore dei ragazzi disagiati di Napoli e provincia, sembrava destinata ad interrompersi. L'intervento della Regione consentirà di far ripartire il progetto fin dai primi giorni di dicembre. “Con Chance avevamo preso un impegno preciso e l'abbiamo mantenuto – ha detto il presidente **Bassolino** – Per noi la scuola, con i suoi studenti, i suoi insegnanti, il suo personale, resta una grande priorità, sui cui intendiamo continuare ad investire”.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, senza firma a pag. 40: “**Un milione per Chance, tornano i maestri di strada**”;
- **Roma**, senza firma a pag. 6 della cronaca: “**Un milione contro la dispersione scolastica**”;
- **Il Denaro**, F.G. a pag. 18: “**Progetto Chance: arriva un milione**”.

**Corriere del Mezzogiorno****“Bagnoli, Santangelo rimette in gioco la colmata” di Marco Demarco (pag. 10)**

Intervista a **Tino Santangelo**, vice sindaco di Napoli ed ex amministratore di Bagnolifutura. Dopo i rilievi mossi dalla Corte dei Conti sui ritardi e le inefficienze nell'opera di riqualificazione dell'area ex Italsider, **Santangelo** prova a difendere l'operato del Comune e di Bagnolifutura. Per il vice sindaco gli appalti si sono sempre svolti nel pieno rispetto delle regole ed il fatto che tutti i ricorsi presentati contro i bandi siano stati respinti ne è la conferma. Per la bonifica dell'area, spiega **Santangelo**, al momento sono stati effettuati lavori per una spesa di 56 milioni di euro pari al 62% del totale previsto. Lamenta che il governo nazionale deve ancora erogare 26 milioni, necessari per la rimozione della colmata a mare. I cui lavori dovrebbero, però, cominciare al più presto per terminare entro il 2013. Altrimenti occorrerà attendere la conclusione del Forum delle Culture per avviare l'opera di rimozione.

**Il Sole 24Ore Sud****“Sulla ricerca qualcosa si muove” di Walter Molino (pag. 4)**

Dopo una lunga fase preliminare, il Ministro della Pubblica Istruzione **Gelmini** ha annunciato che entro la fine di novembre dovrebbe essere promulgato il bando che finanzia il Pon Ricerca e Competitività 2007-2013. Se realmente sarà così, per effetto degli Apq (Accordi di Programma Quadro) nel prossimo triennio alla Campania dovrebbero essere destinate risorse per la ricerca per 445 milioni di euro. Gli Apq sono sottoscritti dalle Regioni o Province con il Ministero delle Finanze e le amministrazioni centrali competenti a seconda del tipo di intervento previsto. Attraverso questo strumento è possibile dare in tempi rapidi avvio agli investimenti previsti in specifici settori di intervento.

**Roma**

**“La crisi dell’agricoltura è silente, basterebbe l’1% di quanto è stato fatto per la Fiat”, senza firma (pag. 9)**

L’Assessore regionale all’Agricoltura, **Gianfranco Nappi**, ha relazionato, in VIII Commissione consiliare, sui progetti per il “Fondo di sviluppo rurale”. **Nappi** ha presentato un primo bilancio sulla spesa dei fondi europei e illustrato le misure ordinarie e straordinarie approntate dalla Giunta per sostenere il settore agricolo in difficoltà. “La crisi in agricoltura fa meno rumore di quella di altri settori produttivi, si consuma nell’indifferenza generale – ha detto l’Assessore – Eppure a noi basterebbe l’1% di quanto fatto per la Fiat”.

**Roma**

**“Non consentiremo tagli in Finanziaria” di Eduardo Cagnazzi (ag. 9)**

Le speculazioni lungo la filiera alimentare moltiplicano addirittura per cinque il costo dei prodotti dal campo alla tavola,. A questo si aggiunga il falso “made in Italy” e si ottengono costi che superano i 10 miliardi di euro, che gravano sulle tasche degli italiani, nonostante il calo del 13% dei prezzi all’origine. E’ quanto emerso nel corso del congresso della Coldiretti svoltosi ieri a Napoli. Il presidente **Sergio Marini** ha detto che “solo riducendo la forbice dei prezzi e ottenendo una filiera tutta italiana è possibile sostenere il reddito degli agricoltori, eliminare le distorsioni e tagliare le intermediazioni.”

Sull’argomento, nella stessa pagina, l’articolo di *Cagnazzi* dal titolo **“Le speculazioni ci costano 1,5 miliardi di euro l’anno”** riporta le dichiarazioni di **Vito Amendolara**, direttore di Coldiretti Campania.

Anche il **Denaro** riporta la notizia con un articolo di *Roberta Regnano* a pag. 12 dal titolo: **“Contro la crisi filiera made in Italy”**.

**Il Denaro**

**“Zone franche: si parte con i progetti” di Ettore Mautone (pag. 10)**

Dopo l’approvazione da parte dell’Unione europea, dello scorso fine ottobre, del contratto di Zona franca urbana, siglato a Roma, presso il Ministero dello Sviluppo economico, dai sindaci delle tre aree interessate (Napoli Est, Mondragone e Torre Annunziata), la Regione procederà all’istituzione, dopo la decisione del nucleo di valutazione regionale. L’organismo dovrà vagliare i progetti presentati dalle imprese interessate al regime di aiuto. La data fissata per il via al regime fiscale agevolato è per il prossimo 1° gennaio. A Napoli saranno destinati circa 6,5 milioni di euro, oltre 5,3 milioni a Torre Annunziata e 4 milioni a Mondragone.

**Il Sole 24Ore**

**“Liberiamo il Mezzogiorno dalla gabbia burocratica” di Ivan Lo Bello (pagg. 1 e 16)**

Dopo aver affrontato le ragioni storiche dell’arretratezza economica del Mezzogiorno, **Lo Bello** guarda al futuro. A ciò che il nuovo piano di sviluppo per il Mezzogiorno dovrebbe fare. Per l’autore una politica efficace per il Sud deve prevedere una riduzione della dimensione pubblica nella società e nell’economia, deve diffondere e ampliare una cultura del mercato, “restringere il perimetro del pubblico imprenditore”. C’è poi da affrontare con determinazione la questione sociale e criminale, di lotta alle mafie. Infine è necessario ricostruire un patto tra Nord e Sud del Paese. Ai problemi del Mezzogiorno occorrono risposte che non siano episodiche. E’ indispensabile una strategia che rompa gli schemi consolidati, anche a costo di pagare nel breve periodo un prezzo politico.

**Il Sole 24Ore Sud****"Il rischio delle diseguglianze" di Massimo Villone (pag. 7)**

Il dibattito sulla riforma della giustizia ha messo in secondo piano, un altro importante momento giuridico del nostro Paese, ovvero l'attuazione del federalismo fiscale. Due i punti che vanno evidenziati. Da un lato c'è una chiamata ad una maggiore responsabilità degli amministratori locali, perché con il federalismo fiscale tutti gli sprechi di risorse che gli amministratori locali attueranno, ricadranno direttamente sulle spalle dei loro amministrati. Il secondo punto è che la riforma prevede che gli enti locali garantiscano i livelli essenziali delle prestazioni (sanità, istruzione, assistenza), per le altre prestazioni va invece garantito che non vi sia eccessivo dislivello nella qualità e nella quantità dei servizi erogati in territori diversi. In sostanza il nuovo federalismo ammette già in premessa che vi sia una disuguaglianza. In un Paese accade che non tutti siano uguali, ma tutti devono avere la speranza di poterlo essere. Ed è questo il vero rischio del federalismo per il Mezzogiorno.

**Il Sole 24Ore Sud****"Pronti per la Banca del Sud" di Ernesto Longobardi (pag. 11)**

Il presidente della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo (Bcc), **Silvio Petrone**, ritiene che la Banca del Sud potrebbe diventare una utile operazione per contribuire in modo diretto allo sviluppo di territori ricchi di potenzialità ma poveri di strumenti. Una condizione indispensabile sarà però un confronto diretto con le associazioni di categoria che coinvolga non solo le strutture centrali ma anche la base produttive di ognuna di esse. **Petrone** sottolinea come in questi anni, l'istituto che egli presiede, ha svolto un ruolo di sostegno importante alle piccole imprese, anche in condizioni molto difficili. "Per noi, dice **Petrone** – lo straordinario è ordinario, quindi ben venga qualunque cosa che aiuti i nostri territori".